

# REGOLAMENTO DIDATTICO – CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

*approvato dal Senato del 1 giugno 2021*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

## Sommario

PREMESSA .....	2
Art. 1 – Caratteristiche generali.....	2
PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS .....	2
Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi .....	2
Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ .....	4
Art. 4 – Organizzazione dei laboratori.....	5
PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....	6
Art. 5 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....	6
Art. 6 – Risultati di apprendimento attesi.....	6
Art. 7 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali .....	8
Art. 8 – Conoscenze richieste per l’accesso al CdS .....	9
Art. 9 – Caratteristiche della prova finale .....	9
PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS .....	10
Art. 10 – Modalità di ammissione al CdS .....	10
Art. 11 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo.....	11
Art. 12 – Organizzazione del percorso formativo.....	11
Art. 13 – Piano di studi.....	13
Art. 14 – Iscrizioni agli anni di corso successivi .....	13
Art. 15 – Mobilità internazionale.....	13
Art. 16 – Conseguimento del titolo.....	14
Art. 17 – Iniziative a supporto dello studente.....	14
Art. 18 – Norme finali e transitorie.....	17
PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2021/2022.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## PREMESSA

### Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e restauro dei Beni Culturali*, di cui al D.M. 26 Maggio 2009, numeri 86 e 87, e successivo decreto interministeriale MIUR MIBAC del 2 marzo 2011, è un corso di studi interdipartimentale della Classe LMR-02 – (Conservazione e restauro dei Beni Culturali), con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, via Santa Caterina da Siena 37.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/index.htm?vr=17>
4. Il presente Regolamento comprende:
  - PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS
  - PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale)
  - PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici.**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..** Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

## PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

### Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità didattica del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra i docenti di ruolo dell'Ateneo. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, di coordinamento delle azioni di Assicurazione della Qualità (AQ) previste dal Cronoprogramma annuale, di coordinamento con i Direttori di Dipartimento e con il Manager Didattico per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
  - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici;
  - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - d. la definizione delle richieste di budget;
  - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del CdS e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - f. le modalità di ammissione al corso di studi;
  - g. la proposta al Senato di eventuali lavori conto terzi, per l'approvazione;
  - h. la cura delle relazioni con Enti e Istituzioni, pubbliche o private, preposte alla tutela e conservazione dei beni culturali e/o alla progettazione di interventi di restauro dei beni culturali
  - i. l'apertura dei cantieri per lo svolgimento della didattica.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di sei membri: docenti/ricercatori del corso, e fino a tre studenti. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal consiglio CdS. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una

- tempistica prestabilita (su cui cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- a. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
  - b. monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione (NdV);
  - c. segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - d. predisporre, insieme al Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti (OPIS), da approvare in sede di Consiglio di CdS;
  - e. predisporre, insieme al Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **Comitato di Indirizzo** (CI) è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS, da esponenti del mondo del lavoro, da uno studente. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Placement Office & Career Service di Ateneo. I componenti del CI vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal consiglio CdS. Il CI, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (cfr.
- 5.
6. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- a. formulare pareri e suggerimenti, anche sulla base di eventuali consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
  - b. verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
  - c. assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti in rapporto con l'ufficio Placement Office & Career Service di Ateneo;
  - d. proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo.
7. Il **Consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai professori di ruolo e ricercatori titolari di insegnamento presso il CdS, da un rappresentante degli studenti eletto. Nel suo lavoro è supportato dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo. Su invito del Presidente, al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- a. analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal gruppo AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS e della Relazione del NdV, individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
  - b. esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del Senato Accademico;
  - c. esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS, approvata poi dal Senato Accademico;
  - d. proporre innovazioni didattiche, lavori scientifici, eventuali convenzioni e progetti con enti e istituzioni preposte alla tutela e al restauro dei beni culturali, attività seminariali, testimonianze aziendali e professionali;
  - e. monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento attraverso la lettura del Syllabus;

- f. monitorare la coerenza delle attività laboratoriali e di tirocinio con gli obiettivi formativi del CdS;
  - g. partecipare con il Delegato all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS;
  - h. partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione e diffusione dei lavori di restauro collegati alla didattica, di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo.
8. I Dipartimenti a cui afferisce il CdS programma le attività di ricerca entro gli ambiti disciplinari congruenti con quelli che definiscono l'offerta formativa del CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)
9. La disciplina del conto terzi per lavori di restauro o expertise di opere d'arte, prevede convenzioni ad hoc approvate preventivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e segue le norme previste dal regolamento di Ateneo e dai relativi Decreti Rettorali in materia (D.R. 13/12/2013). Per eventuali progetti finanziati di alta specializzazione è stabilita la SCUOLA DI RESTAURO che dipende dal Rettore e dal Senato Accademico, che ne stabilisce deleghe e competenze per eventuali lavori e finalità specifiche. Tra le attività della SdR- Scuola di Restauro sono previste: l'attivazione di Summer School di alta formazione per studenti stranieri; corsi di aggiornamento professionale per restauratori professionisti; progetti speciali. Assegnazioni e compiti specifici sono definiti dal Rettore (con decreti ad hoc) e relativa approvazione del Senato. Per la disciplina del conto terzi e le attività della SdR – Scuola di Restauro gli aspetti amministrativi sono svolti e curati dal Centro di Ricerca Scienza Nuova.

### Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

1. L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "[Politiche della qualità dell'ateneo](#)" e garantiti da una serie di azioni.
2. Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la CPDS, il CdD, il CI. Nel loro lavoro sono supportati dal segretario di coordinamento e supporto del Dipartimento congiuntamente all'ufficio Qualità e sviluppo.
3. Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle [Linee guida per le commissioni paritetiche Docenti-studenti](#) di questo Ateneo.
4. Il processo di AQ si svolge secondo una tempistica definita dal [Cronoprogramma annuale di Ateneo](#) predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).
5. Il **Presidente del CdS** convoca il Consiglio di CdS e il CI e, in stretto raccordo con il gruppo AQ, con il PQA e con il Direttore del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita: predispone il commento alla SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; sovrintende alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintende all'attuazione dei processi AQ.
6. Il **gruppo AQ**, insieme al Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita: elabora il commento alla SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; monitora l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; propone azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; propone aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le [Linee guida per la progettazione e aggiornamento dei CdS \(scheda SUA- CdS\)](#).
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita: analizza gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti, anche sulla base di eventuali consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, secondo le [Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni](#)

delle parti interessate; si esprime sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal gruppo AQ o dal Consiglio di CdS.

8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita: approva i commenti alle SMA, alle OPIS e ai dati Almalaurea; analizza i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizza la relazione annuale della CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento dei due semestri, la relazione annuale del NdV, proponendo le azioni di miglioramento e le relative modalità di attuazione; elabora eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verifica l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura dei Syllabus.
9. La **Commissione Paritetica docenti-studenti** si riunisce, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita, per analizzare le OPIS, i dati Almalaurea, gli indicatori del corso di studio (SMA). Al termine stila la sua relazione secondo il [format](#) allegato alle [Linee guida per le commissioni paritetiche Docenti-studenti](#) di questo Ateneo.

#### **Art. 4 – Organizzazione dei laboratori**

1. Il CdS prevede 90 CFU dedicate alle discipline del restauro, organizzate in forma laboratoriale. Tali laboratori sono divisi in tre aree:
  - a. Materiali lapidei e derivati;
  - b. Materiali dipinti su supporto ligneo e manufatti scolpiti in legno;
  - c. Materiali e manufatti ceramici, vitrei e in metallo e leghe.A questi si aggiungono i laboratori di supporto: scienze e tecnica per la diagnostica dei beni culturali e di botanica.
2. Nei laboratori operano: Responsabili didattico-scientifici; Docenti di laboratorio (titolari di insegnamento) e Tecnici del restauro. Il Senato Accademico può istituire anche la figura tecnica di coordinatore dei laboratori.
3. Il Responsabile didattico-scientifico di norma è un docente di ruolo nell'Ateneo; prende parte al Consiglio di CdS e al gruppo AQ; coordina le attività scientifiche di laboratorio di concerto con i docenti di riferimento e i tecnici del restauro.
4. I Docenti di laboratorio (titolari di insegnamento) hanno incarico di docenza assegnato annualmente dal Senato su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Seguono norme e regole come da relativo contratto. In particolare sono tenuti a svolgere:
  - a. didattica per l'insegnamento attribuito secondo il calendario delle lezioni;
  - b. commissioni di verifica del profitto degli studenti e alle commissioni giudicatrici dell'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
  - c. ricevimento degli studenti, anche avvalendosi di strumenti elettronici, per l'intero anno accademico di riferimento, con le modalità concordate con la struttura didattica di riferimento;
  - d. partecipazione, ove richiesto, ai consigli delle strutture didattiche di riferimento;
  - e. tutte le attività comunque correlate.
5. I Tecnici del restauro collaborano e seguono le attività pratiche previste dal docente di laboratorio (titolare di insegnamento);
6. La sicurezza dei laboratori, il funzionamento delle strutture e delle attrezzature di supporto alla ricerca sono curate dagli uffici tecnici e amministrativi che si occupano della sicurezza dei luoghi e del funzionamento delle strutture;
7. Nel caso in cui il Senato nomini un Coordinatore Tecnico per la figura professionale è richiesta esperienza nel settore tecnico-strutturale ovvero il titolo di restauratore abilitato; le sue funzioni sono: organizzare i cantieri esterni su richiesta del Presidente del CdS e approvazione del Consiglio di CdS; sovraintendere alla sicurezza dei luoghi e del regolare funzionamento dei laboratori esistenti nell'Ateneo, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e di formazione pratico-professionale. Sottopone tutte le attività al Presidente del CdS, che le porta all'approvazione del Senato.

## PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

### Art. 5 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il corso di laurea intende formare laureati in *Conservazione e restauro dei beni culturali* con il profilo corrispondente alla qualifica professionale prevista dal DM 26 maggio 2009 n. 86, art. 1, comma 1.

Il restauratore di beni culturali dovrà saper valutare e rappresentare lo stato di conservazione delle opere e/o dei manufatti, riconoscendone e preservandone l'aspetto culturale oltre che quello tecnico. Dovrà di conseguenza saper progettare e realizzare le attività tese a limitare i processi di degrado dei materiali.

Il restauratore dovrà avere competenze tecniche e manuali e capacità di dirigere e coordinare gli altri operatori attivi nel lavoro di restauro, che sia esso restauro diretto o azione preventiva volta alla conservazione delle opere d'arte. Il percorso formativo si prefigge di fornire competenze e conoscenze su:

- conoscenza scientifica dei materiali costituenti l'opera, comprendendo la struttura e i processi di degrado della materia;
- capacità tecnica adeguata all'esecuzione diretta delle operazioni sulla materia, oltre che sull'ambiente di conservazione, nella prospettiva di prevenirne e limitarne il degrado;
- capacità di progettazione e direzione dell'intervento in tutte le sue fasi;
- conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

Il corso è articolato in cinque anni e segue alcuni percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009:

- Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura;
- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati e/o dipinti;
- Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe.

2. **Descrizione del percorso di formazione.** Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali. A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, della fisica, della chimica e della biologia, si affiancherà un'articolata attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura (o presso le sue sedi decentrate), potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).

Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale, è costruito in modo da fornire allo studente una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale.

In funzione degli orientamenti e degli interessi che lo studente mostra sia in sede di prova di accesso che nel corso degli anni, sono previste alcune variazioni del percorso di studio. In particolare gli studenti all'immatricolazione scelgono uno dei tre percorsi formativi professionalizzanti. Inoltre gli insegnamenti teorici sono suddivisi in fondamentali, caratterizzanti e a scelta e questi ultimi afferiscono a diversi settori scientifici disciplinari. Nel corso degli studi è possibile variare gli esami a scelta in qualsiasi momento sino al raggiungimento del numero di CFU previsti dal piano di studio.

### Art. 6 – Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità.

## 2. **CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

### *Area laboratoriale TEORICO-APPLICATIVA*

Le attività svolte nei laboratori impegnano lo studente per un totale di 2250 ore circa nei cinque anni del corso. Ogni anno prevede, a seconda del curriculum prescelto, una sequenza programmata di attività, svolte per via teorica e sperimentate per via pratica.

### *Area STORICO-ARTISTICA, STORICO-ARCHITETTONICA E ARCHEOLOGICA*

La conoscenza delle opere e dei manufatti su cui gli allievi si trovano ad operare presuppone una loro specifica formazione nel campo della storia dell'arte e dell'archeologia. In passato la mancata codifica di un livello alto di formazione per i restauratori di beni culturali in Italia aveva generato, anche presso gli istituti centrali del MiBAC, un tipo di professione con alte capacità tecniche e tecnologiche, non supportate tuttavia da un'adeguata conoscenza dei contesti storici, culturali, da cui le opere erano state generate, con un detrimento importante della comprensione profonda dell'opera su cui ci si trovava a intervenire.

### *Area STORICA DI BASE*

L'inquadramento storico e culturale in genere, i contesti in cui si sono sviluppate e hanno avuto origine le opere e i manufatti su cui gli allievi si trovano a intervenire sono fondamentali per restituire una connotazione precisa alla figura professionale che si intende formare.

### *Area SCIENTIFICA E TECNOLOGICA*

Il lavoro diretto sui manufatti e sulle opere d'arte presuppone una conoscenza della materia di cui sono composti e di individuare eventuali biodeterogeni che determinano il deterioramento del Manufatto stesso. Questo processo conoscitivo impone nell'offerta formativa l'inserimento di discipline tecnico-scientifiche, legate non solo ai materiali costitutivi delle opere ma anche ai contesti ambientali in cui sono inserite.

## 3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

### *Area laboratoriale TEORICO-APPLICATIVA*

L'applicazione pratica e la sperimentazione concreta di metodologie, tecniche e materiali consentono allo studente di avere a disposizione uno strumento di apprendimento valido e verificabile direttamente. L'intervento su prototipi di manufatti o direttamente su opere d'arte necessita di uno stretto rapporto docente-discente; la normativa in materia dispone di avere a disposizione un docente tecnico ogni cinque allievi.

### *Area STORICO-ARTISTICA, STORICO-ARCHITETTONICA E ARCHEOLOGICA*

Le lezioni impartite in quest'area di conoscenza procedono tradizionalmente per via teorica, attraverso spiegazioni e visualizzazioni fotografiche di immagini. A supporto di questa metodologia gli allievi hanno la possibilità, nei laboratori interni in primo luogo, così come nei musei, chiese, scavi, depositi, etc. di osservare da vicino, de visu, le opere, i manufatti e le collezioni oggetto del loro studio.

### *Area STORICA DI BASE*

Accanto alle tradizionali lezioni teoriche gli allievi hanno la possibilità di applicare quanto loro impartito attraverso la frequentazione di archivi e documenti legati ai singoli manufatti, o alle raccolte in cui sono eventualmente inseriti. Questa possibilità, resa concreta dalle particolari caratteristiche della sede in cui il Corso di Studi è ospitato, - essa stessa considerata a pieno titolo bene culturale - veste i panni della necessità al momento della preparazione delle esercitazioni e della tesi finale, in cui gli allievi sono incaricati di effettuare ricerche e trovare notizie sulle opere affidate alla loro cura; con la guida e la supervisione di tutte le professionalità necessarie: storici, archivisti, storici dell'arte, restauratori, etc.

### *Area SCIENTIFICA E TECNOLOGICA*

Le lezioni impartite tradizionalmente per via teorica prevedono una porzione considerevole di esercitazioni in laboratorio, in cui gli allievi sono avviati alla sperimentazione diretta nell'utilizzo di tecniche e strumentazioni di alto livello tecnologico, a partire dai microscopi ottici ed elettronici, fluorescenza a raggi X-XRF, spettrofotocolorimetro, termografia ad alta risoluzione -HRT e diffrazione a raggi X - XRD. Tutta la strumentazione è in dotazione ai laboratori di diagnostica e di botanica, messa a disposizione degli allievi, opportunamente seguiti, per il necessario espletamento di tutte le analisi diagnostiche necessarie alla



conoscenza dei materiali, del loro comportamento e degrado, nonché alla sperimentazione di nuove tecnologie e prodotti.

**4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Il laureato dovrà esprimere un buon grado di autonomia nella formulazione di giudizi critici relativi tanto ai contenuti delle singole discipline formative, quanto ai processi operativi generali nel settore della conservazione, della prevenzione e del restauro, con i quali viene a conoscenza sperimentandone direttamente le impostazioni e lo sviluppo attraverso la didattica applicativa e dei tirocini. Tutte le attività formative curriculari partecipano allo sviluppo dell'autonomia di giudizio nel laureato in restauro, che ha modo di esprimere e di manifestare tanto nelle verifiche scritte quanto in quelle orali, tanto nel corso della didattica applicativa quanto in sede teorica. Il lavoro d'equipe all'interno dei laboratori rafforza, attraverso il confronto continuo, lo sviluppo autonomo delle valutazioni in una fruttifera competizione con i propri colleghi.

**5. ABILITÀ COMUNICATIVE**

Il laureato in Restauro dei beni culturali, attraverso le regolari prove di verifica e il confronto ininterrotto con i docenti tecnici, i professori, i colleghi, sarà stimolato ad esprimere, secondo una corretta sintassi, le problematiche e le impostazioni del proprio studio e delle sue applicazioni. Lo strumento verbale costituirà, insieme alla necessaria documentazione da produrre costantemente sui lavori effettuati, l'espressione del grado di conoscenza dell'allievo sulla materia che si trova ad affrontare.

**6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO**

La strutturazione delle diverse discipline nel complesso del progetto formativo, la loro interdisciplinarietà e commistione tra discipline scientifiche ed umanistiche, gli insegnamenti tecnici, con le esercitazioni laboratoriali consente agli studenti di acquisire un alto grado di autonomia e un ampio bagaglio culturale. La verifica delle capacità di apprendimento avviene naturalmente nel corso degli esami, sia scritti che orali.

**Art. 7 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali**

**Restauratore dei beni culturali**

Funzione in un contesto di lavoro

L'art. 1 del recente D.M. n. 86/2009 prevede una complessa serie di mansioni demandate in via esclusiva alla figura professionale del restauratore di beni culturali.

**Art. 1. Restauratore di beni culturali**

1. Il restauratore di beni culturali mobili e di superfici decorate di beni architettonici, sottoposti alle disposizioni di tutela del Codice, è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione. Le attività che caratterizzano la professionalità del restauratore sono descritte nell'allegato A al presente decreto.

Competenze associate alla funzione:

Il restauratore dei beni culturali agisce sullo sterminato patrimonio culturale presente in Italia e, grazie alla fama di cui gode il nostro Paese in questo campo, a livello internazionale. Gli enti di tutela nazionali e internazionali, musei, enti pubblici e privati, soprintendenze, diocesi, collezionisti privati, enti locali, etc. rappresentano altrettanti soggetti che necessitano e realizzano interventi tesi alla conservazione e al restauro dei beni culturali in loro possesso o a loro affidati. Concorsi pubblici, appalti di lavoro, affidamenti diretti, consulenze, sono solo alcune

delle modalità attraverso cui i lavori di restauro, tutela, conservazione, valorizzazione, vengono realizzati.

**Sbocchi occupazionali:**

La normativa sui lavori pubblici (D.L. 163/06, D.P.R. 207/2010) prescrive alle ditte esecutrici di lavori di restauro organico con un numero congruo di restauratori, da ciò si può avere l'idea del bacino occupazionale a disposizione del restauratore di beni culturali.

Oltre all'esecuzione diretta dei lavori il restauratore deve, per la recente normativa, entrare a far parte dello staff tecnico per la progettazione, per le schede tecniche che accompagnano il progetto definitivo ed esecutivo; a questa figura professionale, per lavori di restauro, è affidato in via esclusiva il ruolo di direttore tecnico. Un restauratore deve inoltre entrare a far parte dello staff per il collaudo. Anche il progetto di manutenzione, che accompagna la documentazione progettuale, deve scaturire dall'attività di un restauratore.

**Art. 8 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS**

Per l'ammissione al Corso di studi in Conservazione e restauro dei beni culturali è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, o di durata quadriennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Oltre al titolo di studio è richiesta una adeguata preparazione iniziale. Le conoscenze richieste sono: cultura storica, artistica e scientifica, nonché la conoscenza della lingua inglese di livello B1. L'accesso al Corso di Studio è regolamentato dal Decreto del Ministero dei Beni e Attività Culturali N. 87 del 26 maggio 2009 e prevede il superamento di apposite prove:

- a) **una prova grafica;**
- b) **un test attitudinale pratico-percettivo;**
- c) **una prova orale** atta a dimostrare la conoscenza diretta delle opere d'arte e la capacità di mettere in relazione i dati storico-artistici e quelli tecnici. La prova orale sarà sostenuta in lingua italiana anche dai cittadini stranieri. I candidati dovranno altresì dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua inglese
- d) **una prova di conversazione in lingua italiana, riservata esclusivamente ai candidati cittadini stranieri.**
- e) Allo studente che, pur risultando vincitore del concorso, mostri delle lacune in una o più delle aree disciplinare del test il Consiglio di CdS potrà assegnare un [Obbligo Formativo Aggiuntivo](#) (OFA) da assolvere entro il primo anno.

**Art. 9 – Caratteristiche della prova finale**

Una percentuale significativa delle attività dell'ultimo anno di corso è dedicata alla preparazione dell'esame di laurea. Le caratteristiche generali della prova finale sono definite dal DM n. 87 del Maggio 2009; esso prevede lo svolgimento di 2 prove:

1. una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale;
2. una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

La Commissione per l'esame finale sarà composta da sette membri, nominati dal direttore della scuola e comprenderà almeno due membri designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali tra gli iscritti nel registro dei restauratori da almeno cinque anni, nonché due Docenti Universitari designati dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel corso dell'A.A. la prova è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del MiUR, di concerto con il MiBAC.

Sulle modalità di discussione dell'elaborato si rimanda [all'Art. 16](#) – Conseguimento del titolo

### PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

#### Art. 10 – Modalità di ammissione al CdS

1. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, o di durata quadriennale (ma con debito formativo vedi delibera del Senato del 17 dicembre 2019) o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Il Corso è a numero programmato e prevede 20 immatricolazioni per l'a.a. 2021/2022.
3. L'ammissione è regolamentata da un apposito bando, pubblicato su [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it). La graduatoria verrà formulata esclusivamente sulla base dei risultati della prova di ammissione.
4. L'esame di ammissione consiste in:
  - a. **una prova grafica;**
  - b. **un test attitudinale pratico-percettivo;**
  - c. **una prova orale.** I candidati dovranno altresì dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua inglese o francese;
  - d. una prova di conversazione in lingua italiana, **riservata esclusivamente ai candidati cittadini stranieri.**
5. **Prova grafica:** Consiste nella trasposizione grafica di un manufatto artistico o parte di esso, bidimensionale o tridimensionale. Il disegno dovrà essere eseguito con matita in grafite nera, a tratto lineare, senza chiaroscuro, in una riproduzione in scala metrica rispetto al formato della fotografia. Per trasposizione grafica a tratto lineare si intende la sintesi critica del manufatto per mezzo di un tratto essenziale, nitido e opportunamente modulato, teso a restituire la definizione volumetrica, le proporzioni e la particolare tecnica esecutiva in esame. **La prova ha durata di sei ore consecutive.** Per l'esecuzione della riproduzione in scala le griglie quadrettate e i fogli millimetrati dovranno far parte della dotazione necessaria per affrontare la prova. Sono ammessi a sostenere la prova successiva (test attitudinale pratico-percettivo) soltanto coloro che hanno riportato un punteggio non inferiore a 6/10.
6. **Test attitudinale pratico-percettivo:** La prova consiste nell'integrazione con colori ad acquerello di lacune presenti in riproduzioni policrome a stampa. La prova ha durata di otto ore consecutive. Sono ammessi a sostenere la prova orale soltanto coloro che hanno riportato un punteggio non inferiore a 6/10.
7. **Prova orale:** I candidati devono dimostrare: una buona conoscenza delle principali opere, personalità e avvenimenti della storia dell'arte antica, medievale e moderna e una conoscenza di base dei più importanti movimenti nazionali e internazionali dell'arte contemporanea; una buona conoscenza dei materiali e delle tecniche della produzione artistica con particolare riguardo agli argomenti connessi al percorso formativo prescelto; una conoscenza di base della lingua inglese o francese attraverso la lettura e la traduzione di un brano di carattere storico-artistico e/o tecnico-scientifico. La prova orale sarà sostenuta in lingua italiana anche dai cittadini stranieri. I candidati dovranno altresì dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua inglese o francese; La prova s'intende superata se il candidato ottiene il punteggio non inferiore a 6/10.
8. Le prove di accesso si svolgeranno nei giorni **5, 6, 7 ottobre 2021** presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.
9. Allo studente che, pur risultando vincitore del concorso, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari delle prove, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Lo studente con OFA sarà tenuto a dimostrare di aver recuperato tali debiti formativi secondo quanto indicato nell'art. 7 del bando. Le modalità di svolgimento dei corsi di allineamento saranno pubblicate sul sito. Per ulteriori dettagli sugli OFA, si rinvia alle [Linee guida sugli OFA](#).
10. Per gli studenti che provengono da altri corsi di laurea o già in possesso di un titolo si rinvia all'Art. 11 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo.

### Art. 11 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 8 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU avviene su richiesta dello studente a cura del Senato Accademico, che provvede alla valutazione della richiesta da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento con riferimento alle [Linee guida di riconoscimento di CFU](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contenuto delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività, per l'attribuzione delle votazioni relative sulla cui base operare il riconoscimento, si terrà in considerazione la media aritmetica delle votazioni riportate nelle singole attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).
6. Per le procedure amministrative conseguenti si rimanda alla lettura delle [norme amministrative](#) e delle relative [FAQ](#).

### Art. 12 – Organizzazione del percorso formativo

1. **Articolazione del percorso e propedeuticità.** Il percorso di studi è articolato in tre curricula: Tele-Legno, Affreschi-Lapideo, Metalli-Ceramica. Gli insegnamenti sono comuni a tutti e tre i curricula che si differenziano per i 90 CFU di attività laboratoriali. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
2. **Programma dettagliato (Syllabus).**  
Per ogni insegnamento è visibile sulla pagine web del docente il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di valutazione), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.
3. **Svolgimento delle attività formative**
  - a. Il [calendario accademico](#) delle attività formative è articolato in due semestri;
  - b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 24, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 300 CFU, le attività laboratoriali, i crediti a scelta, e la prova finale;
  - c. Sono previsti due tipi di attività formative: gli *insegnamenti* (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e *altre attività formative*, come ad esempio le attività laboratoriali e la prova finale;
  - d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione,

di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale; per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 9 ore di didattica frontale;

- e. La *frequenza agli insegnamenti* non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo;
- f. Le *attività laboratoriali* richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriale non frequentata lo studente dovrà seguirla nuovamente o provvedere a scegliere un'altra attività laboratoriale. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.

#### 4. Modalità di verifica

- a. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del candidato, cui è fatto obbligo di esibire un documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo studente non potrà essere ammesso all'esame.
- b. La valutazione degli insegnamenti e dei laboratori è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. Nel corso del primo e secondo semestre i docenti possono effettuare delle prove intermedie. Il periodo di tali prove è stabilito ogni anno nel [calendario accademico](#).
- d. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- e. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- f. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- g. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il [calendario accademico](#) pubblicato sul sito. Un ulteriore appello di seduta straordinaria è invece riservato a quegli studenti iscritti nell'a.a. 2020/2021 all'ultimo anno di corso a cui manca una sola attività formativa da sostenere.
- h. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo/aprile) viene pubblicato nel mese di ottobre, il calendario di esami delle sessioni successive (maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre) nel mese di febbraio.
- i. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi

non può sostenere l'esame. Per quanto riguarda le condizioni amministrative si rimanda all'art. 9 del [Regolamento carriera universitaria degli studenti](#).

5. **Tirocinio.** Gli studenti possono effettuare stage e/o tirocini di formazione presso altre Scuole italiane od estere c/o laboratori di livello qualitativo pari a quelli di Ateneo. La scelta degli Istituti presso cui attivare gli stage viene effettuata, su proposta del Consiglio didattico, dal Presidente del CdS. Per i dettagli consultare il [sito](#).

### Art. 13 – Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate guida alla formulazione del piano di studio.
2. Il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 300 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti consigliati dall'Ateneo o tra gli insegnamenti attivi. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.
3. Con l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, delle conoscenze e abilità professionali, delle abilità certificate e delle conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, che abbiano previsto una prova finale e per le quali l'articolazione delle attività didattiche preveda sia riconducibile a SSD e CFU. Tali attività possono essere riconosciute entro un limite massimo di 12 CFU (compresi gli esami a scelta), complessivamente fra corsi di laurea e laurea magistrale. Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Dipartimento valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano. Sui tempi e le modalità si rinvia alla guida alla formulazione del piano di studio in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studi, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti.
4. Per altre tipologie di riconoscimenti si rinvia alle [Linee guida sul riconoscimento di CFU](#).

### Art. 14 – Iscrizioni agli anni di corso successivi

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 10 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al quinto anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda al [Regolamento sulla carriera universitaria degli studenti](#) e alla sezione del sito [norme amministrative](#)

### Art. 15 – Mobilità internazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di

selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### Art. 16 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Conservazione e restauro dei Beni Culturali* lo studente deve aver acquisito 300 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.
2. Come previsto nell'art. 29 comma 8 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, e deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie. Sulla modalità di ammissione e la tempistica di presentazione della domanda si rinvia alle [norme amministrative/ammissione esame di laurea](#).
3. Alla prova finale sono assegnati 18 CFU.
4. La prova finale è articolata in due fasi: una prima fase in cui lo studente a partire dal secondo semestre del quarto anno, sotto la guida del docente di riferimento e congiuntamente agli enti preposti alla tutela del territorio, svolge attività di restauro di un bene culturale; una seconda fase rappresentata da una rielaborazione individuale, ancorata alle teorie di riferimento, delle riflessioni teoriche riferite al restauro dell'opera d'arte.
5. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
6. Tale prova finale sarà valutata da una Commissione formata da membri del corpo docente (di cui fanno parte 4 membri esterni nominati del MiBACT e dal MIUR, come da decreti vigenti).
7. La valutazione finale tiene conto della relazione redatta dal docente relatore di cui al comma 5, del curriculum individuale, della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS a cui si aggiungono eventuali punti bonus. Secondo quanto disciplinato nell'art. 29, comma 9 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) il voto di laurea è espresso in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può attribuire la lode su decisione unanime.
8. Lo studente non può conseguire più di tre punti bonus di cui al comma 7. Il [Consiglio di Dipartimento](#) disciplina, per ciascun anno accademico e nel rispetto delle regole generali d'Ateneo, le modalità attraverso le quali lo studente può acquisire punti bonus. Si rimanda per i dettagli al [Regolamento sull'istituzione, attivazione e riconoscimento di attività extracurricolari per punti bonus o cfu](#).

#### Art. 17 – Iniziative a supporto dello studente

##### 1. Orientamento in ingresso

Il [Servizio di Orientamento e Tutorato – SOT](#) – progetta, eroga e monitora tutte le attività di orientamento in ingresso di UNISOB.

Attraverso pratiche formative fondate sulla centralità della persona e che hanno come obiettivo la qualità dei servizi destinati agli studenti, pone in essere una serie di azioni, strategie e progetti al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia decisionale, della comprensione di sé – e, quindi, dell'altro da sé –, del valore delle proprie scelte formative e professionali, di accrescimento delle competenze di scelta in vista della costruzione di un progetto personale e professionale.

Le azioni del SOT si prefiggono, in primo luogo, di accompagnare i giovani nella scelta universitaria e di facilitarla, per garantire loro il pieno successo formativo e per ridurre la dissipazione di risorse ed energie che derivano dagli abbandoni dovuti a una scelta non consapevole. Per il dettaglio delle attività si rinvia al sito

##### 2. Orientamento in itinere

L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. L'[orientamento in itinere](#) ha una funzione strategica nel contrasto all'insuccesso formativo e nella promozione dello studio. Si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. Le attività di tutorato perseguono tali scopi sia tramite iniziative dirette a tutti gli studenti, sia tramite iniziative orientate alle esigenze e attitudini individuali. Ma è soprattutto nella dimensione di una didattica orientativa, volta allo sviluppo di competenze e che pone lo studente al centro del processo di insegnamento affinché sia in grado di esercitare un controllo attivo sulla propria vita e sui propri processi di scelta e di sviluppo, che il processo di orientamento, iniziato prima dell'ingresso in Università, prosegue lungo tutto il corso della carriera dello studente. Tra le azioni dell'orientamento in itinere:

*Giornata della matricola:* Si tratta di un tradizionale appuntamento che ogni anno si rinnova nei contenuti e nelle modalità per accogliere le matricole e presentare loro le attività didattiche e gli uffici di riferimento per le procedure amministrative.

*Didattica orientativa:* Imparare con le discipline, e non solo le discipline, per essere capaci di analizzare i propri interessi e le proprie attitudini nei diversi ambiti disciplinari: su tale fondamento si basa la didattica in UNISOB, che così si connota a pieno come orientativa, vale a dire come parte integrante di un processo di orientamento attraverso il quale lo studente prende consapevolezza delle proprie potenzialità, competenze e attitudini e le rende la chiave per leggere la realtà, per agire su di essa e per costituire le proprie strategie in prospettiva formativa e professionale.

*Tutorato:* L'equipe di tutor presso UNISOB è composta da: TUTOR DIDATTICI, docenti con competenze amministrative specifiche per fornire consulenza in tema di eventi di carriera dello studente (passaggi, trasferimenti, cambi di curriculum o di ordinamento, secondi titoli), e TUTOR DI ATENEIO, docenti e/o personale amministrativo con competenze orientative per aiutare lo studente nell'individuazione dei propri obiettivi (funzione orientativa), per affiancarlo nella ricerca delle migliori strategie per il superamento di eventuali incertezze (funzione motivazionale) e per supportarlo nell'organizzare lo studio (funzione metodologica).

Dal 2014, oltre al compito di accompagnare gli studenti lungo il loro percorso di apprendimento, UNISOB ha affidato a queste figure anche una misura più specifica, il **Tutorato non stop**, un progetto integrato che coinvolge diversi servizi di Ateneo e che nel corso degli anni si è andato implementando con nuove linee di intervento volte a monitorare eventi di carriera che si ritengono fondamentali per il successo formativo e, conseguentemente, per l'assicurazione della qualità di un Corso di Studio. Tale progetto ha consentito di raggiungere importanti risultati in termini di riduzione dei tempi di conseguimento del titolo e di miglioramento della soddisfazione delle studentesse e degli studenti. Inoltre, ha permesso di approfondire la conoscenza di alcuni momenti critici che caratterizzano il percorso formativo, veri e propri "check-point" di carriera che coincidono, nella maggior parte dei casi, con le situazioni di transizione che le studentesse e gli studenti vivono durante:

- a) i primi mesi del primo anno di corso (triennale o quinquennale), in cui è necessario socializzare con i principi, gli obiettivi, le regole e le routine del sistema universitario;
- b) il passaggio al secondo anno di corso (triennale o quinquennale), che segna – stando ai dati raccolti dai gruppi AQ Didattica sull'andamento delle carriere delle studentesse e degli studenti – un momento di svolta nell'affrontamento del percorso formativo in termini di maggiore coinvolgimento o di definitivo disimpegno;
- c) l'approssimarsi della fine del percorso (triennale o quinquennale), caratterizzata spesso da dubbi e incertezze relative sia alla scelta della disciplina in cui produrre l'elaborato finale sia alla scelta di quale percorso – professionale e/o accademico – intraprendere dopo il conseguimento del titolo di studio.

Dall'anno accademico 2019.2020, sulla base dell'esperienza pregressa e in relazione all'obiettivo strategico di migliorare l'esperienza accademica delle studentesse e degli studenti per garantire



loro il pieno successo formativo, l'iniziativa *Tutorato non stop* si è rinnovata, adottando un approccio meno informativo-procedurale e più spiccatamente consulenziale. Più nel dettaglio, la misura prevede:

- un'azione rivolta agli immatricolati al fine di assicurare la massima diffusione delle informazioni utili a vivere più consapevolmente il sistema universitario e di favorire una più rapida inclusione nella cultura accademica e una partecipazione più attiva e responsabile;
- un'azione rivolta agli immatricolati nell'anno in corso, con l'intento di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nei primi due appelli della prima sessione (gennaio e febbraio). L'inattività iniziale delle studentesse e degli studenti, soprattutto al primo anno di corso, è un dato preoccupante e foriero di abbandoni, rinunce o trasferimenti. È in questa fase iniziale che l'Ateneo intende affiancare lo studente affinché non perda le sue motivazioni allo studio e indirizzi i suoi sforzi al conseguimento di risultati soddisfacenti.

*Sportelli studente di Dipartimento.* Rappresentano il primo punto di riferimento per le giovani matricole che si rivolgono agli operatori per ricevere informazioni relative ai servizi, all'offerta formativa, alla didattica, ai tirocini, alle attività laboratoriali e culturali, alle norme amministrative. Un gruppo di figure professionali esperte e formate accolgono gli studenti, rilevano le loro esigenze e richieste, illustrano i servizi e le opportunità a loro disposizione e li indirizzano verso gli uffici di competenza.

### **3. Counselling**

Il Servizio di [Counselling](#) offre un servizio di consulenza psicologica agli studenti che attraversano un periodo di disagio emotivo e/o relazionale che influisce negativamente sugli studi. L'obiettivo principale è offrire uno spazio di ascolto e riflessione utile alla comprensione delle difficoltà in atto e all'attivazione di risorse psicologiche per la ripresa del percorso di maturazione personale e accademico

### **4. SAAD - Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA**

Il [Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e D.S.A](#) (SAAD), nasce nel Settembre 2002 in osservanza della Legge n. 17/99 che, a integrazione e modificazione della Legge Quadro n. 104/92, prevede per le Università l'obbligo di predisporre in favore degli studenti con disabilità una serie di interventi quali: sussidi tecnici e didattici specifici, servizi di tutorato specializzato e trattamento individualizzato per gli esami (mezzi tecnici e prove equipollenti).

Inoltre, in ottemperanza alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, il SAAD offre il supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), individuando le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi possano raggiungere il successo formativo. È prevista una didattica individualizzata e personalizzata, nonché strumenti compensativi e misure dispensative, atti a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

### **5. Orientamento in uscita all'unisob: ufficio Placement Office & Career Service**

L'obiettivo dell'ufficio [Placement Office & Career Service](#) è quello di avvicinare gli studenti/laureati al mondo del lavoro, durante il loro percorso curricolare/extracurricolare, attraverso momenti formativi on the job altamente qualificanti allineati agli obiettivi europei al fine di superare lo scenario evidenziato dagli allarmanti dati sulla disoccupazione giovanile, agendo congiuntamente sulla formazione e l'orientamento delle risorse umane e sui meccanismi di Recruiting aziendale.

L'Ufficio Placement Office & Career Service dedica grande attenzione ai propri **utenti**, offrendo servizi personalizzati che cercano di rispondere in maniera concreta e mirata alle specifiche esigenze del singolo. I principali servizi offerti sono: colloqui di orientamento di primo e secondo livello, supporto ad una efficace redazione del curriculum vitae, adeguata conoscenza delle strategie e degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, workshop di orientamento e formazione al lavoro per lo sviluppo di soft skills, attivazione dei tirocini curricolari, extra curricolari e professionalizzanti, momenti di incrocio domanda e offerta, raccordo con i tutor e supporto per l'individuazione delle strutture ospitanti e l'attivazione delle esperienze formative, individuazione di percorsi *post lauream*.

**Art. 18 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS e la PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS.
2. Per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti all'a.a. 2020/2021 resta in vigore la parte II del regolamento didattico vigente all'anno di immatricolazione.
3. L'organo competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, scaturenti dall'applicazione del presente regolamento è il Senato Accademico.

## PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2021/2022

### TELE-LEGNO

#### Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HBIOL100 - BIOLOGIA</b>	A	50681	BIO/01	9	54	AP	ITA
<b>HCHGE101 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA</b>	A	50681	CHIM/03	12	72	AP	ITA
<b>HFIAP101 - FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</b>	A	50681	FIS/07	12	72	AP	ITA
<b>HSILA500 - SICUREZZA SUL LAVORO</b>	C	50687	ING-IND/28	6	36	AP	ITA
<b>WSTCI500 - STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HDITE801 - TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU TELA</b>	F	50694		9	54	AP	ITA
<b>HDITA801 - TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU TAVOLA</b>	F	50694		9	54	AP	ITA

#### Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARBI501 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA</b>	A	50682	M-STO/01	6	36	AP	ITA
<b>HCHAM100 - CHIMICA DELL'AMBIENTE</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HDISE100 - DISEGNO</b>	A	50681	ICAR/17	9	54	AP	ITA
<b>HLEIT500 - LETTERATURA ITALIANA</b>	C	50687	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
<b>HPAAR500 - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MUSEO VIRTUALE</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR500 - STORIA DELL'ARCHITETTURA I (ANTICA E MEDIEVALE)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HSCLI800 - TECNICHE DEL RESTAURO: SCULTURA LIGNEA POLICROMA</b>	F	50693		18	108	AP	ITA

### Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HCHBE100 - CHIMICA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HPEBE500 - PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI</b>	B	50684	GEO/09	6	36	AP	ITA
<b>HSTRE500 - STORIA DEL RESTAURO</b>	B	50683	ICAR/19	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR100 - STORIA DELL'ARTE MODERNA I E II</b>	A	50682	L-ART/02	12	72	AP	ITA
<b>HSTTE500 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE</b>	A	50682	L-ART/02	6	36	AP	ITA
<b>HDISU800 - TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU SUPPORTO TESSILE</b>	F	50692		18	108	AP	ITA

### Quarto anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARCL500 - ARCHEOLOGIA CLASSICA</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
<b>WLEEU500 - LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	IUS/14	6	36	AP	ITA
<b>ZMEST100 - METODOLOGIA E STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</b>	B	50683	L-ART/04	9	54	AP	ITA
<b>HSCTE500 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI</b>	B	50684	ING-IND/22	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR600 - STORIA DELL'ARCHITETTURA II (MODERNA)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTRE502 - STORIA E RESTAURO DELLE TECNICHE ANTICHE</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HDISU801 - TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU SUPPORTO TESSILE</b>	F	50692		18	108	AP	ITA

### Quinto anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>WECBE101 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
<b>WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE</b>	E	50690	L-LIN/12	6	36	AP	ENG
<b>HCRSC000 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D	50688		12	72	AP	ITA
<b>HMAMA800 - TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI, ASSEMBLATI E/O DIPINTI</b>	F	50695		9	54	AP	ITA
<b>HLASI800 - LABORATORIO DI SINTESI PER LA TESI (DISEGNO/DIAGNOSTICA)</b>	F	50695		9	54	I	ITA
<b>HPRFI000 - PROVA FINALE</b>	E	50689		18	108	AF	ITA

**AFFRESCHI-LAPIDEO**
**Primo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HBIOL100 - BIOLOGIA</b>	A	50681	BIO/01	9	54	AP	ITA
<b>HCHGE101 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA</b>	A	50681	CHIM/03	12	72	AP	ITA
<b>HFIAP101 - FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</b>	A	50681	FIS/07	12	72	AP	ITA
<b>HSILA500 - SICUREZZA SUL LAVORO</b>	C	50687	ING-IND/28	6	36	AP	ITA
<b>WSTCI500 - STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HMALA800 - TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI LAPIDEI NATURALI (MARMI E PIETRA)</b>	F	50691		18	108	AP	ITA

**Secondo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARBI501 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA</b>	A	50682	M-STO/01	6	36	AP	ITA
<b>HCHAM100 - CHIMICA DELL'AMBIENTE</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HDISE100 - DISEGNO</b>	A	50681	ICAR/17	9	54	AP	ITA
<b>HLEIT500 - LETTERATURA ITALIANA</b>	C	50687	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
<b>HPAAR500 - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MUSEO VIRTUALE</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR500 - STORIA DELL'ARCHITETTURA I (ANTICA E MEDIEVALE)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HMALA801 - TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI LAPIDEI ARTIFICIALI (GESSI, STUCCHI. FINTI MARMI)</b>	F	50691		18	108	AP	ITA

**Terzo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HCHBE100 - CHIMICA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HPEBE500 - PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI</b>	B	50684	GEO/09	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR100 - STORIA DELL'ARTE MODERNA I E II</b>	A	50682	L-ART/02	12	72	AP	ITA
<b>HSTRE500 - STORIA DEL RESTAURO</b>	B	50683	ICAR/19	6	36	AP	ITA
<b>HSTTE500 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE</b>	A	50682	L-ART/02	6	36	AP	ITA
<b>HAFPI800 - TECNICHE DEL RESTAURO: AFFRESCHI E PITTURE MURALI</b>	F	50691		18	108	AP	ITA

**Quarto anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARCL500 - ARCHEOLOGIA CLASSICA</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
<b>WLEEU500 - LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	IUS/14	6	36	AP	ITA
<b>ZMEST100 - METODOLOGIA E STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</b>	B	50683	L-ART/04	9	54	AP	ITA
<b>HSCTE500 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI</b>	B	50684	ING-IND/22	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR600 - STORIA DELL'ARCHITETTURA II (MODERNA)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTRE502 - STORIA E RESTAURO DELLE TECNICHE ANTICHE</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
<b>HAFPI801 - TECNICHE DEL RESTAURO: AFFRESCHI E PITTURE MURALI</b>	F	50691		18	108	AP	ITA

**Quinto anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>WECBE101 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
<b>WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE</b>	E	50690	L-LIN/12	6	36	AP	ENG
<b>HMOTA800 - TECNICHE DEL RESTAURO MOSAICI E TARSIE</b>	F	50691		9	54	AP	ITA
<b>HLASI800 - LABORATORIO DI SINTESI PER LA TESI (DISEGNO/DIAGNOSTICA)</b>	F	50691		9	54	I	ITA
<b>HCRSC000 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D	50688		12	72	AP	ITA
<b>HPRFI000 - PROVA FINALE</b>	E	50689		18	108	AP	ITA



**METALLI-CERAMICA**
**Primo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HBIOL100 - BIOLOGIA</b>	A	50681	BIO/01	9	54	AP	ITA
<b>HCHGE101 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA</b>	A	50681	CHIM/03	12	72	AP	ITA
<b>HFIAP101 - FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</b>	A	50681	FIS/07	12	72	AP	ITA
<b>HSILA500 - SICUREZZA SUL LAVORO</b>	C	50687	ING-IND/28	6	36	AP	ITA
<b>WSTCI500 - STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HMEPR800 - TECNICHE DEL RESTAURO: METALLI PREZIOSI E ALTRE LEGHE</b>	F	50698		18	108	AP	ITA

**Secondo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARBI501 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA</b>	A	50682	M-STO/01	6	36	AP	ITA
<b>HCHAM100 - CHIMICA DELL'AMBIENTE</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HDISE100 - DISEGNO</b>	A	50681	ICAR/17	9	54	AP	ITA
<b>HLEIT500 - LETTERATURA ITALIANA</b>	C	50687	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
<b>HPAAR500 - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MUSEO VIRTUALE</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR500 - STORIA DELL'ARCHITETTURA I (ANTICA E MEDIEVALE)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HMAOR800 - TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI ORGANICI DI SCAVO (OSSO, AVORIO, CERA)</b>	F	50698		18	108	AP	ITA

**Terzo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HCHBE100 - CHIMICA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50684	CHIM/12	9	54	AP	ITA
<b>HPEBE500 - PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI</b>	B	50684	GEO/09	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR100 - STORIA DELL'ARTE MODERNA I E II</b>	A	50682	L-ART/02	12	72	AP	ITA
<b>HSTRE500 - STORIA DEL RESTAURO</b>	B	50683	ICAR/19	6	36	AP	ITA
<b>HSTTE500 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE</b>	A	50682	L-ART/02	6	36	AP	ITA
<b>HMEPR801 - TECNICHE DEL RESTAURO: METALLI PREZIOSI E ALTRE LEGHE</b>	F	50698		18	108	AP	ITA

**Quarto anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>HARCL500 - ARCHEOLOGIA CLASSICA</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
<b>WLEEU500 - LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	IUS/14	6	36	AP	ITA
<b>ZMEST100 - METODOLOGIA E STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</b>	B	50683	L-ART/04	9	54	AP	ITA
<b>HSCTE500 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI</b>	B	50684	ING-IND/22	6	36	AP	ITA
<b>HSTAR600 - STORIA DELL'ARCHITETTURA II (MODERNA)</b>	B	50685	ICAR/18	6	36	AP	ITA
<b>HSTRE502 - STORIA E RESTAURO DELLE TECNICHE ANTICHE</b>	A	50682	L-ANT/07	6	36	AP	ITA
<b>HMACE801 - TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI CERAMICI</b>	F	50697		18	108	AP	ITA

**Quinto anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>WECBE101 - ECONOMIA DEI BENI CULTURALI</b>	B	50686	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
<b>WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE</b>	E	50690	L-LIN/12	6	36	AP	ENG
<b>HMAVI800 - TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI VITREI</b>	F	50697		9	54	AP	ITA
<b>HLASI800 - LABORATORIO DI SINTESI PER LA TESI (DISEGNO/DIAGNOSTICA)</b>	F	50698		9	54	I	ITA
<b>HCRSC000 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D	50688		12	72	AP	ITA
<b>HPRFI000 - PROVA FINALE</b>	E	50689		18	108	AP	ITA

**Legenda**

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** 50681 Formazione scientifica 50682 Formazione storica e storico-artistica 50683 Metodologie per la conservazione e il restauro 50684 Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro 50685 Beni culturali 50686 Formazione giuridica, economica e gestionale 50687 Attività formative affini o integrative 50688 A scelta dello studente 50689 Per la prova finale 50690 Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 50691 Materiali lapidei e derivati superfici decorate dell'architettura 50692 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile 50693 Manufatti scolpiti in legno 50694 Arredi e strutture lignee 50695 Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti 50697 Materiali e manufatti ceramici e vetri 50698 Materiali e manufatti in metallo e leghe

## Obiettivi formativi

### PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno -, in METALLI-CERAMICA - Terzo anno -, in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Gli obiettivi formativi del corso sono la conoscenza dei materiali costitutivi i beni culturali, con particolare riferimento ai materiali lapidei naturali e artificiali, materiali ceramici e materiali pittorici. Conoscenza delle raccomandazioni UNI-Normal. Impiego e interpretazione della diagnostica non invasiva e micro invasiva. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO (DESCRITTORI DI DUBLINO) D1** - Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà conoscere composizione e struttura dei materiali costitutivi i Beni Culturali e saperli classificare in base alla loro natura. Dovrà conoscere l'importanza delle loro caratteristiche originarie e il degrado che possono subire nel tempo. Dovrà inoltre conoscere quali sono le metodologie diagnostiche utili ai fini della conoscenza e del restauro dei beni culturali. Il livello di queste conoscenze viene valutato con domande orali e con verifica al microscopio. **D2** - Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di capire in che modo le caratteristiche macro e microscopiche di un materiale sono correlate alla diversa natura e processo produttivo o tecnica esecutiva. Questo gli permetterà di capire quale approccio dovrà essere impiegato per progettare un eventuale progetto di diagnostica e di restauro. Queste competenze verranno valutate durante il colloquio orale chiedendo di mostrare degli esempi anche relativi a manufatti studiati nei corsi di laboratorio di restauro o nell'ambito di tesi di laurea o tesine di abilitazione. **D3** - Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà essere in grado di scegliere la tipologia di indagine più adatta per identificare un materiale e il rispettivo stato di conservazione anche in virtù di un eventuale restauro. Queste competenze derivano direttamente dalle due precedentemente descritte e dalla capacità di progettare un progetto di diagnostica volto anche all'intervento di restauro che viene affrontato nei corsi di laboratorio. Questa competenza verrà valutata durante il colloquio orale. **D4** - Abilità comunicative. Lo studente dovrà essere in grado di esprimere i concetti e le informazioni appresi durante il corso esprimendosi in modo adeguato, con termini idonei, portando opportuni esempi e dimostrando di avere assimilato le nozioni apprese durante il corso stesso. Durante il colloquio orale lo studente dovrà illustrare alcuni concetti e nozioni attraverso i quali il docente valuterà la sua competenza e proprietà di sintesi. **D5** - Capacità di apprendimento. Lo studente dovrà essere capace di realizzare un uno sviluppo critico nel proprio percorso scientifico in piena autonomia, utilizzando adeguatamente i materiale di studio fornito dal docente, le esercitazioni effettuate in laboratorio e il materiale di approfondimento che potrà procurarsi. Il docente cercherà di stimolare tali azioni e proporrà approfondimenti su varie tematiche e casi studio e articoli scientifici su materiali costitutivi e diagnostica che potranno essere discussi in modo critico durante le varie lezioni. Tale abilità verrà valutata attraverso il colloquio orale.

(English)

The educational goals of the course are the knowledge of the constituent materials of the cultural heritage, with particular reference to the natural stone materials, artificial stone materials, ceramics and painting materials.. Understanding and analysis of the types of alteration and degradation of the different materials. Knowledge of UNI-Normal recommendations. Use and interpretation of non-invasive and micro -invasive diagnostics. **LEARNING ACHIEVEMENTS (DUBLIN DESCRIPTORS) D1**- Knowledge and understanding skills.The student should know the composition and structure of the materials constituting the Cultural Heritage and know how to classify them according to their nature. They will need to know the importance of their original characteristics and the degradation they may face over time. It will also have to know what diagnostic methods are useful for the purpose of knowledge and restoration of cultural assets. The level of this knowledge is evaluated with oral questions and with microscope verification. **D2**- Ability to apply knowledge and understanding. The student should be able to understand how the macro and microscopic characteristics of a material are related to the different nature and production process or executive technique. This will allow him to understand what approach he will need to use to design a possible diagnostic and restoration project. These skills will be evaluated during the oral exam by requesting examples of articles that are also studied in restoration lab courses or undergraduate theses or qualification papers. **D3** - Judgment autonomy. The student should be able to choose the type of survey most suitable to identify a material and its conservation status in case of a possible restoration. These skills derive directly from the two previously described and the ability to design a diagnostic project, also addressed to the restoration work that is being dealt in the lab courses. This competence will be evaluated during the oral exam. **D4** -Communicative Skills. The student should be able to express the concepts and information learned during the course adequately, with suitable terms, bringing appropriate examples and demonstrating that they have assimilated the notions learned during the course. During the oral interview the student will have to explain some concepts and notions through which the teacher will evaluate his competence and synthesis properties. **D5** -Learning ability. The student must be able to achieve a critical development in his or her own scientific path in full autonomy, using adequately the teaching material provided by the teacher, the exercises carried out in the laboratory and the in-depth study material he can obtain. The professor will seek to stimulate such actions and propose further studies on various topics and case studies and scientific articles on constituent and diagnostic materials that can be discussed critically during the various lessons. This ability will be evaluated through oral exams.

### DISEGNO

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno -, in METALLI-CERAMICA - Secondo anno -, in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Il corso affronterà le discipline del rilievo e dalla rappresentazione da un punto di vista inedito, analizzando il loro ruolo e potenzialità all'interno delle complesse dinamiche di trasformazione che il digitale ha posto in essere. Le lezioni saranno strutturate secondo un approccio pratico-teorico attraverso cui verificare le reali connessioni tra pensiero, tecnologia e progetto di restauro. Il percorso si svolgerà sovrapponendo alle più recenti ricerche teoriche sui temi del virtuale un uso critico degli strumenti software, con particolare riferimento al CAD, e delle tecnologie per il rilievo tridimensionale, al fine di gestire il progetto di restauro inteso come impianto aperto di previsione e strumento di controllo degli interventi. In dettaglio il corso seguirà i seguenti argomenti: Estetica. Analisi dei concetti di virtuale, modulazione e rappresentazione. Saranno affrontati nella pratica i concetti di modellazione numerico-reale, di modulazione parametrica, di prototipazione rapida, di realtà aumentata e di design per la comunicazione Rilievo. Il corso, pur partendo dalle tecniche di rilievo e rappresentazione tradizionali, affronterà in maniera approfondita i più recenti sistemi di digitalizzazione 3D mediante strumentazioni laser, a luce strutturata e image based. Disegno e rappresentazione. Saranno indagate innovative procedure di modellazione degli oggetti mediante l'uso degli strumenti CAD 2D e 3D. I dati e i modelli saranno gestiti in software per la texturizzazione e per la produzione di contenuti per la grafica vettoriale e raster. Progetto di restauro. Verranno trattate le diverse metodologie di gestione dei dati digitali numerico-reali finalizzate alla produzione degli elaborati di progetto. Exhibit Design. Le fasi di rilievo, rappresentazione e progetto saranno verificate in relazione ai possibili usi dei dati per la musealizzazione degli oggetti mediante le più innovative tecnologie per la comunicazione e la realtà aumentata.

(English)

The course will deal with the disciplines of surveying and representation from an original perspective, by analyzing their role and potential within the complex dynamics of transformation brought about by the advent of digitalization. Classes will follow a theoretico-practical approach through which the real connections between thought, technology and restoration project planning can be verified. Overlapping with the most recent theoretical research on virtual reality, classes will examine and make critical use of software tools, with particular reference to CAD, and of technologies for 3-D surveying, towards restoration project management seen as an open plan both for forecasting and as an instrument for quality checking of interventions. In detail, the course will deal with the following topics: Aesthetics. Analysis of the concepts of virtuality, modulation and representation. Practical attention will be given specifically to the concepts of real-number modelling, parametric modulation, rapid prototyping, augmented reality, and design for communication. Surveying. While starting from traditional methods of relief surveying, the course will deal in-depth with the most recent systems of 3-D digitalisation through laser-scan surveying. both light structured and image based Drawing and representation. Innovative procedures of object modelling through the use of 2D and 3D CAD tools will be explored. Data and models will be managed through software for texturing and for the production of contents for vector graphics and raster images. Restoration project planning. The various methods of digital real-number data management aimed at the production of project plans will be covered. Exhibit Design. The different phases of surveying, representation, and project planning, will be examined in relation to various possible uses of the data for the musealization of objects through the most recent innovative communication and augmented reality technologies.

## LABORATORIO DI SINTESI PER LA TESI (DISEGNO/DIAGNOSTICA)

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quinto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quinto anno - , in TELE-LEGNO - Quinto anno -

Il Laboratorio intende trasferire agli allievi un metodo rigoroso per lo sviluppo del progetto di restauro, dalle prime fasi di diagnosi fino alle più innovative strategie di valorizzazione dell'opera. Saranno oggetto delle lezioni i metodi di graficizzazione e sintesi delle informazioni relative all'analisi e alla valorizzazione di un manufatto antico, gestite all'interno di procedure digitali in ambiente CAD tridimensionale, di software di grafica raster e vettoriale, di programmi di renderizzazione e animazione digitale. La metodologia sarà basata sulla produzione e l'ottimizzazione di modelli numerici reali da scansione 3d dell'opera, a partire dai quali saranno prodotti elaborati a supporto della diagnostica, elaborati CAD bidimensionali per l'analisi del degrado e la graficizzazione degli interventi proposti (anche mediante rendering per il restauro virtuale), modelli digitali di integrazione di lacune da riprodurre mediante macchine a controllo numerico, tavole tematiche per la musealizzazione dell'opera mediante tecnologia per la realtà aumentata e immersiva. Il progetto di restauro avrà come oggetto l'opera che l'allievo avrà scelto per la sua tesi di laurea.

(English)

The Laboratory intends to transfer to the students a method for the development of the restoration project, from the first stages of diagnosis to the most innovative strategies for the enhancement of the artifact. The teaching activities will focus on the methods of graphics and synthesis of information related to the analysis and enhancement of an ancient artefact, managed within digital procedures in three-dimensional CAD environment, raster and vector graphics software, rendering and digital animation programs. The methodology will be based on the production and optimization of real numerical models from 3d scanning of the artifact, starting from which graphic projects will be made to support diagnostics, two-dimensional CAD for the analysis of degradation and for the representation of proposed interventions (also through rendering for virtual restoration), digital models of integration of lacunas to be reproduced by numerical control machines, thematic tables for the musealization of the work using technology for augmented and immersive reality. The restoration project will focus on the work that the student will have chosen for his or her thesis.

## SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro di nozioni-base di meccanica, indispensabili per una conoscenza delle caratteristiche e dei comportamenti dei materiali. Scelta significativa perché non può darsi analisi corretta dei manufatti artistici, senza la conoscenza della loro materialità, che si riduce proprio alle caratteristiche meccaniche dei materiali e alle leggi fisiche che ne regolano la vita. Ed è talvolta stupefacente ed esaltante scoprire correlazioni inaspettate tra le rigorose leggi della fisica e quelle estrose e indefinibili dell'estetica. Quale percorso di apprendimento si è scelto quello che segue la storia delle tecniche del costruire, mostrando sulle strutture murarie le applicazioni dei principi fondamentali, come quelli che ne governano l'equilibrio, la resistenza, la durabilità.

(English)

The course aims to provide students with a framework of knowledge-based mechanics, essential for an understanding of the characteristics and behavior of materials. significant choice because there can be no correct analysis of artifacts, without the knowledge of their materiality, which reduces its mechanical characteristics of the materials and the physical laws that govern life. And it is sometimes astonishing and exhilarating to discover unexpected correlations between the strict laws of physics and the imaginative and indefinable aesthetics. Which of course includes and 'chose the one that follows the history of the techniques of construction, showing the walls applications of the basic principles, such as those that govern the balance, strength, durability.

## TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU SUPPORTO TESSILE

in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Il corso relativo al IV anno del settore tele/legno (PFP 2) intende fornire agli allievi le nozioni e le abilità necessarie per inquadrare nella giusta prospettiva i problemi relativi alle policromie presenti nei dipinti su tavola e nelle sculture lignee, alla loro pulitura e alla successiva fase di integrazione pittorica. Il corso sarà inoltre affiancato da un modulo teorico e, nei limiti dell'organizzazione laboratoriale, anche pratico, sul tema delle tecniche artistiche relative al legno. Un ulteriore modulo, con esercitazioni pratiche sui manufatti presenti in laboratorio o altrove, e con introduzioni di carattere teorico, tratterà la problematica della progettazione nei bb.cc., affrontandola anche da un punto di vista legislativo oltre che attraverso sperimentazioni pratiche sulla prassi progettuale.

(English)

The course relating to the fourth year of the canvas / wood sector (PFP 2) aims to provide students notions and skills necessary to frame the problems relating to the polychromies present in panel paintings and wooden sculptures, their cleaning and subsequent phase of pictorial integration. The course will also be accompanied by a theoretical module and, within the limits of the laboratory

## STORIA DELL'ARTE MODERNA I E II

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno - , in METALLI-CERAMICA - Terzo anno - , in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Orientare gli studenti entro una visione complessiva dell'arte in Italia e in Europa nell'età moderna affiancando a una trattazione manualistica lo studio-campione di una figura, di un problema o di un fenomeno culturale determinanti per le sorti della cultura figurativa meridionale e in uno dei momenti in cui essa con più chiarezza batte all'unisono di un più vasto e complesso scenario europeo. Avviarli altresì allo studio della storia dell'arte nella sua qualità di disciplina essenzialmente storica attraverso la lettura del linguaggio specifico dell'arte stessa; ed indirizzarli all'essenzialità dell'osservazione diretta del manufatto attraverso il contatto personale con opere ancor oggi presenti sul territorio delle regioni del Sud.

(English)

To orient students in a overall view of the art in Italy and Europe during the Modern-Age, the study of the history of art handbook will be completed with the analysis of a figure, a problem or a cultural phenomenon that has been decisive for the development of the Southern figurative arts in one of the moment in which they are more close to the European context. Students will be directed in studying history of art as a branch of history through the interpretation of the particular art's language. They will be guided to direct observation of the handcrafts through a personal contact with the works of art still present in the South of Italy.

## CHIMICA DELL'AMBIENTE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno - , in METALLI-CERAMICA - Secondo anno - , in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Il corso ha l'obiettivo di rendere edotti gli studenti in merito alle dinamiche ambientali. A tale scopo i comparti ambientali verranno descritti prima in relazione alle loro dinamiche naturali, poi verrà affrontato l'effetto delle attività dell'uomo su di esse. Verranno anche studiati gli effetti dell' ambiente sulle opere di interesse storico artistico, conservate sia in ambienti aperti che chiusi; ciò allo scopo di rendere edotti gli studenti in merito alle problematiche relative alla corretta "conservazione" dei beni culturali. In tale ambito verranno anche descritte le tecniche di monitoraggio, classiche ed innovative, per la determinazione dei contaminanti ambientali, con particolare attenzione al comparto aria.

(English)

The course aims to educate students about environmental dynamics. For this purpose the environmental compartments will be described first in relation to their natural dynamics, then the effect of human activities on them will be addressed. We will also study the effects of the environment on works of historical and artistic interest, preserved both in open and closed environments; this in order to make students aware of problems related to the proper "conservation" of cultural assets.

## TECNICHE DEL RESTAURO: AFFRESCHI E PITTURE MURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno -

Verifica pratica delle conoscenze teoriche acquisite in merito ai materiali costitutivi e per il restauro ed alle tecniche di intervento. In particolar modo si porrà l'attenzione all' interdisciplinarietà di tutte le informazioni storiche, diagnostiche, grafiche e fotografiche, nonché alla normativa di riferimento. L'obiettivo è fornire una metodologia di intervento che sappia mettere in relazione il contributo di tutte le professionalità che operano nel settore del restauro attraverso l'organizzazione del lavoro di gruppo, fondamentale in cantiere. Il prodotto finale mirerà ad ottenere un progetto di restauro completo che sia elemento nella collazione di casi studio per una casistica personale di riferimento.

(English)

Practical verification of the theoretical knowledge acquired regarding the constituent materials and for the restoration and intervention techniques. In particular, attention will be paid to the interdisciplinarity of all historical, diagnostic, graphic and photographic information, as well as to the relevant legislation. The goal is to provide an intervention methodology that knows how to relate the contribution of all the professionals working in the restoration sector through the organization of teamwork, which is essential on site. The final product will aim to obtain a complete restoration project that is an element in the collation of case studies for a personal reference case study.

## TECNICHE DEL RESTAURO: METALLI PREZIOSI E ALTRE LEGHE

in METALLI-CERAMICA - Terzo anno -

Obiettivi Il corso ha come fine quello di fornire le basi teorico-pratiche e le conoscenze scientifiche per poter affrontare i problemi legati alla conservazione e restauro dei manufatti vitrei. Verranno inoltre affrontate le problematiche relative alla conservazione ed al restauro delle oreficerie con particolare attenzione alle opere smaltate e alle tecniche di smaltatura con approfondimenti sui componenti degli smalti e sui metodi antichi e moderni per smaltare i metalli. Saranno infine trattate la storia e le tecnologie orafe dal Medioevo all'unità d'Italia nei principali centri italiani attraverso la lettura dei marchi di identificazione.

(English)

Learning outcomes The course aims to provide the theoretical-practical basis and the scientific knowledge to deal with the issues connected to the conservation and restoration of glass artifacts. We will also deal with the issues connected to the conservation and restoration of the goldsmith with attention to enamelled works and enamelling techniques with deepening on the elements of the enamels and on the antique and modern processing techniques. The history and the goldsmith techniques from the Middle Ages to the Unification of Italy in the main Italian centers through the reading of the identification marks

## STORIA DELL'ARCHITETTURA II (MODERNA)

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Nel fornire conoscenze di base delle principali espressioni dell'architettura moderna italiana e locale, in riferimento ai caratteri tipologici, formali e costruttivi delle opere esaminate, il corso ha l'obiettivo di sviluppare negli allievi la capacità di leggere e contestualizzare le architetture storiche. L'approfondimento delle vicende costruttive, la lettura delle relazioni con il contesto, e il riconoscimento delle stratificazioni presenti, da compiersi su alcuni esempi specifici, guidano poi all'analisi critica dell'architettura storica per formare alla sua conservazione.

(English)

Providing basic knowledge of Italian and local prime examples of Early Modern Architecture -through the analysis of their typological, formal, and constructional aspects- the formative activity aims to develop the students' abilities to "read" and contextualise historic buildings. The in-depth analysis of some chosen cases -on their construction history, relation with the context, and historical stratifications- leads to the critic analysis of architectural Heritage in order to train into its conservation.

## PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E MUSEO VIRTUALE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno - , in METALLI-CERAMICA - Secondo anno - , in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Gli obiettivi del corso sono: - fornire una solida conoscenza del processo evolutivo dell'archeologia classica e dei suoi metodi d'indagine; - approfondire il tema della nascita e dello sviluppo delle applicazioni digitali e del loro impatto sulla conservazione, catalogazione e comunicazione del patrimonio archeologico e museale contemporaneo; - sviluppare strumenti critici indispensabili alla comprensione e valutazione delle tecnologie digitali per perseguire adeguate strategie di valorizzazione e comunicazione (es. modellazione 3D, realtà virtuale, realtà aumentata).

(English)

The objectives of the course are: - provide a solid knowledge of the evolutionary process of classical archeology and its methods of investigation; - deepen the theme of the birth and development of digital applications and their impact on the conservation, cataloging and communication of the contemporary archaeological and museum heritage; - develop critical tools essential for the understanding and evaluation of digital technologies to pursue appropriate enhancement and communication strategies (eg 3D modeling, virtual reality, augmented reality).

## ECONOMIA DEI BENI CULTURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quinto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quinto anno - , in TELE-LEGNO - Quinto anno -

L'obiettivo finale di ogni insegnamento del Corso di Laurea triennale in Scienze dei beni culturali sarà quello di consentire allo studente di sviluppare adeguate competenze sulla storia, sulla conservazione e sulla valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni culturali materiali e immateriali e di favorire l'applicazione di tali conoscenze maturate in ambito accademico alla realtà operativa pubblica o privata, specialmente nell'ottica di un'ideale valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale in chiave turistica, identitaria e di crescita civile.

(English)

Each formative activity of the 3-year Degree Course in Science of Cultural Heritage aims to enable the students to develop the apt competences in History, Conservation, and Enhancement of the artistic, tangible and intangible Cultural Heritage, to apply in working within the Public Institutions or for private entities according to a proper enhancement and enjoyment in the tourism in full compliance with the identity and the civil growth.

## TECNICHE DEL RESTAURO: SCULTURA LIGNEA POLICROMA

in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Il corso, in continuazione con i contenuti sviluppati nel primo anno, approfondisce questioni e metodi di conoscenza dei dipinti su tavola, in ordine al riconoscimento e all'analisi del degrado, affrontando le problematiche e le tecniche di intervento. Una sezione del corso sarà centrata sulla conoscenza delle tarsie e dei cori lignei, soprattutto di ambito rinascimentale nel territorio campano. Una ulteriore sezione mirerà a inquadrare, conoscere, applicare gli strumenti analitici di tipo ottico ai manufatti artistici in legno, policromi o meno.

(English)

The course is linked to the contents in the first year developed, it explores issues and methods of knowledge of panel paintings, in order to recognize and analyze degradation, addressing problems and intervention techniques. A section of the course will focus on the knowledge of tarsia and wooden choirs, especially those from the Renaissance area of Campania. A further section will aim to frame, learn and apply optical-type analytical tools to artistic wooden artifacts. with or without polychromy.

## CHIMICA DEI BENI CULTURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno - , in METALLI-CERAMICA - Terzo anno - , in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Fornire allo studente competenze: i) nella pianificazione degli interventi di conservazione e di restauro con specifico riferimento alle sostanze di natura organica e alle reazioni chimiche di invecchiamento e di degrado; ii) nell'utilizzazione delle metodologie analitiche più appropriate alla caratterizzazione dello stato di conservazione e alle cause di degrado di un'opera d'arte con specifico riferimento alle sostanze di natura organica.

(English)

Provide students with skills in : i) planning conservation and restoration treatment with specific reference to organic substances and to the chemistry of aging/deterioration; ii) using of the most appropriate analytical methods for the characterization of the conservation status, composition and causes of deterioration of a work of art in relation to organic substances.

## ARCHEOLOGIA CLASSICA

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Il corso intende fornire un'avanzata preparazione teorica, metodologica e operativa nel campo della conoscenza dei beni archeologici e storico-artistici, nello specifico della produzione artistica greca e romana (dalle origini al tardo antico), facendo sì che lo studente raggiunga una buona capacità di giudizio critico e possa, una volta terminati gli studi, mettere a frutto, nel mondo del lavoro, le conoscenze acquisite.

(English)

The course intends to provide an advanced theoretical, methodological and operational preparation in the field of knowledge of archaeological and historical-artistic heritage, specifically of Greek and Roman artistic production (from the origins to the late antiquity), ensuring that the student achieves a good ability of critical judgment and may, once the studies have been completed, use the acquired knowledge in the world of work.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI CERAMICI

in METALLI-CERAMICA - Quarto anno -

L'obiettivo del corso è quello di consentire allo studente di sviluppare adeguate competenze sulla storia, sulle tecniche di realizzazione, sulla conservazione e sul restauro dei reperti ceramici. Tali conoscenze maturate in ambito accademico gli permetteranno di poter operare presso istituzioni pubbliche o soggetti privati nella valorizzazione del patrimonio artistico e nel restauro dei beni culturali.

(English)

The aim of the course is to allow the student to develop adequate competences on the history, and the processing techniques, on the conservation and restoration of the ceramic archaeological finds. The matured knowledge in academic field will allow him to work in public institutions or for private subjects in the enhancement of the artistic heritage and in the restoration of cultural heritage.

## TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU TELA

in TELE-LEGNO - Primo anno -

Il laboratorio si incentra su due momenti, il primo di carattere teorico, mirante alla conoscenza approfondita dei dipinti su supporto tessile, sulla loro evoluzione storico artistica e la loro modifica nel tempo, con approfondimenti sulle cause del degrado. Il secondo momento, prevede un approccio pratico che sperimenta le principali metodologie di restauro conservativo.

(English)

The course aims to provide a knowledge of panel paintings, about the composed materials, their technical features, and the methods of intervention. In addition to a technological point of view, the topic will also be investigated in its historical evolution.

## STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno - , in METALLI-CERAMICA - Terzo anno - , in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Il corso è volto alla conoscenza delle principali tecniche artistiche in uso in Occidente tra l'età medievale e moderna, con un particolare approfondimento sulle tecniche della pittura su vari supporti (tela, legno, muro) e delle terre (maiolica, porcellana, gres) per indagare gli aspetti dell'esecuzione materiale e della conservazione dei manufatti .

(English)

The course is aimed at getting to know the main artistic techniques in use in the West between the Middle Ages and modern times, with a particular focus on the techniques of painting on various supports (canvas, wood, wall) and of the earth (majolica, porcelain, stoneware) to investigate aspects of material execution and conservation of artifacts.

## STORIA DELL'ARCHITETTURA I (ANTICA E MEDIEVALE)

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno - , in METALLI-CERAMICA - Secondo anno - , in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Verranno trattati attraverso un sintetico profilo, i lineamenti della storia dell'architettura medievale (periodo carolingio, ottoniano, romanico e gotico), seguendo una metodologia di lavoro atta non solo a individuare l'aspetto storico dei manufatti, ma anche quello relativo ai materiali, alle tecniche di costruzione e del restauro architettonico.

(English)



The outline of the history of medieval architecture (Carolingian, Ottonian, Romanesque and Gothic periods) will be treated through a synthetic profile, following a working methodology not only to identify the historical aspect of the artefacts, but also that relating to materials, to the techniques of construction and architectural restoration

## TECNICHE DEL RESTAURO MOSAICI E TARSIE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quinto anno -

Obiettivi all'interno del percorso didattico complessivo Il V anno di corso è l'anno conclusivo, durante il quale gli allievi completano le nozioni sulle tipologie di apparati decorativi delle superfici decorate dell'architettura e affrontano la redazione della tesi di laurea e dell'intervento pratico di restauro ad essa legato.

(English)

Learning outcomes The fifth year of the course is the final year, during which students complete the notions on the types of decorative elements of the decorated surfaces of architecture and tackle the drafting of the degree thesis and the practical restoration intervention related to it.

## ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno - , in METALLI-CERAMICA - Secondo anno - , in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Il Corso si propone di fornire gli strumenti per una corretta gestione e conservazione di archivi, biblioteche e istituti culturali. Attraverso l'acquisizione delle nozioni storiche e tecniche si passerà alle esercitazioni pratiche di inventariazione, catalogazione e conservazione del materiale cartaceo e membranaceo.

(English)

The course aims to provide the tools for a proper management and conservation of archives, libraries and cultural institutions. Through the acquisition of historical knowledge and techniques to practical exercises you will go to inventory, cataloging and preservation of the material and parchment paper.

## STORIA DEL RESTAURO

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Terzo anno - , in METALLI-CERAMICA - Terzo anno - , in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Sviluppare la capacità di inquadrare storicamente l'evoluzione delle teorie del restauro, degli interventi e dei materiali adottati. Capacità critica nella valutazione dei restauri realizzati in passato. Acquisizione strumenti necessari per un corretto approccio conservativo e restaurativo del patrimonio esistente.

(English)

Develop the ability to historically frame the evolution of the theories of restoration, interventions and materials adopted. Critical thinking skills in the evaluation of past restorations. Acquisition of the necessary tools for a correct conservative and restorative approach to the existing heritage.

## LETTERATURA ITALIANA

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno - , in METALLI-CERAMICA - Secondo anno - , in TELE-LEGNO - Secondo anno -

Il corso si propone di fornire agli studenti una discreta conoscenza dei lineamenti della storia letteraria dalle Origini al Rinascimento, e di offrire loro gli strumenti necessari per analizzare e interpretare un testo letterario anche attraverso lo studio del versante iconologico della sua ricezione.

(English)

This course is designed to learn the Italian Literary heritage from the from the Origins to the Renaissance. Units will be designed thematically or chronologically in order to get a broad base of Italian Literature writers, themes, and styles. Students also know the tools of the discipline to be able to read and analyze a literary text also through the study of the iconological side of its reception.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI LAPIDEI NATURALI (MARMI E PIETRA)

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno -

Obiettivi 1 Riconoscimento delle superfici decorate dell'architettura 2 Conoscenza di base delle tecniche artistiche utilizzate 3 Connessione tra fattori e cause ed effetti di degrado 4 Conservazione e restauro materiali lapidei naturali 5 Tecniche di lavorazione dei materiali lapidei naturali

(English)

Learning outcomes 1 Recognition of decorated surfaces in architecture 2 Basic knowledge of the artistic techniques used 3 Connection between factors and causes and effects of degradation 4 Conservation and restoration of natural stone materials 5 Techniques for processing natural stone materials

## SICUREZZA SUL LAVORO

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno - , in METALLI-CERAMICA - Primo anno - , in TELE-LEGNO - Primo anno -

Il corso si propone di fornire agli studenti le informazioni essenziali per una conoscenza sufficientemente approfondita delle principali disposizioni in materia

di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro, nel rispetto delle norme comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia.

(English)

The course aims to provide students with the essential information for a sufficiently in-depth knowledge of the main provisions on safety and health in the workplace, in compliance with EU regulations and international conventions on the subject.

## TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU TAVOLA

in TELE-LEGNO - Primo anno -

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza approfondita sui dipinti su tavola, i materiali di cui sono composti, le loro caratteristiche tecniche, le metodologie di intervento. Oltre che da un punto di vista tecnologico l'argomento sarà indagato anche nella sua evoluzione storica.

(English)

The course aims to provide a knowledge of panel paintings, about the composed materials, their technical features, and the methods of intervention. In addition to a technological point of view, the topic will also be investigated in its historical evolution.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI, ASSEMBLATI E/O DIPINTI

in TELE-LEGNO - Quinto anno -

Il quinto anno è incentrato sulla conoscenza approfondita delle tecniche di intervento minimo, sulla sperimentazione di nuove tecnologie e l'uso di polimeri innovativi. Lo scopo finale è di far progettare e realizzare agli Studenti, in maniera autonoma, un intervento di restauro.

(English)

The fifth year focuses on in-depth knowledge of minimal intervention techniques, on experimentation with new technologies and the use of innovative polymers. The ultimate goal is to let students design and build, independently, a restoration intervention.

## LEGISLAZIONE EUROPEA DEI BENI CULTURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Il corso si pone l'obiettivo di consentire allo studente di sviluppare la capacità di inquadrare storicamente, istituzioni, eventi ed attività culturali, nonché fornire la conoscenza delle maggiori questioni economico-giuridiche che regolano i rapporti tra Stati e istituzioni.

(English)

The course aims to enable the student to develop the ability to historically frame institutions, events and cultural activities, as well as to provide knowledge of the major economic and legal issues that govern relations between states and institutions.

## TECNICHE DEL RESTAURO: METALLI PREZIOSI E ALTRE LEGHE

in METALLI-CERAMICA - Primo anno -

Il corso ha come fine quello di fornire le basi teorico-pratiche e le conoscenze scientifiche per poter affrontare i problemi legati alla conservazione e al restauro dei manufatti metallici. Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di lavorazione antiche e moderne

(English)

The course aims to provide the theoretical-practical basis and the scientific knowledge to deal with the issues connected to the conservation and restoration of metal artifacts. Particular attention will be given to the antique and modern processing techniques.

## STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno - , in METALLI-CERAMICA - Primo anno - , in TELE-LEGNO - Primo anno -

Acquisizione strumenti e conoscenza della disciplina relativa al programma monografico. Elaborazione e capacità critica nella valutazione della stratificazione storica in rapporto all'architettura, alla committenza e al contesto urbano di riferimento

(English)

Acquisition tools and knowledge of the discipline related to monographic program. Processing and critical thinking skills in evaluating the historical stratification in relation to architecture, the client and the urban context.

## TECNICHE DEL RESTAURO: AFFRESCHI E PITTURE MURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno -

Il percorso formativo per la conservazione delle superfici decorate dell'architettura, prevede, durante il III e IV anno, dopo i materiali lapidei naturali e i lapidei artificiali (stucchi), l'approfondimento sul restauro dei dipinti murali.

(English)

The training course for the conservation of decorated surfaces of architecture, provides, during the third and fourth year, after natural stone materials and artificial stone (stucco), an in-depth study on the restoration of wall paintings.

## FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno - , in METALLI-CERAMICA - Primo anno - , in TELE-LEGNO - Primo anno -

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire le conoscenze e le competenze per comprendere i fenomeni fisici che sono alla base di una serie di esami diagnostici nell'ambito delle attività di conservazione e restauro dei beni culturali.

(English)

The aim of the course is to acquire the knowledge and skills needed to understand the physical phenomena that are the basis of a series of diagnostic tests in the context of cultural heritage conservation and restoration activities.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI ORGANICI DI SCAVO (OSSO, AVORIO, CERA)

in METALLI-CERAMICA - Secondo anno -

L'obiettivo del corso è quello di approfondire le conoscenze e le competenze sulla conservazione e sul restauro dei manufatti metallici antichi e moderni già trattate durante le ore di laboratorio del I anno.

(English)

The aim of the course is to allow the student to develop adequate competences on the conservation and restoration of antique and modern metal artifacts already discussed during the laboratory hours of the first year.

## ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quinto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quinto anno - , in TELE-LEGNO - Quinto anno -

Il corso è finalizzato all'apprendimento e allo sviluppo di competenze linguistiche e terminologiche di livello B1/B1+ con particolare riferimento all'inglese per il turismo e i beni culturali.

(English)

The aim of this course is to improve and develop students' English language skills related to the fields of Tourism and Cultural Heritage, aiming at the B1/B1+ level.

## STORIA E RESTAURO DELLE TECNICHE ANTICHE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Il corso si pone l'obiettivo di fornire informazioni sulle principali tecniche di esecuzione e di restauro dei manufatti antichi, dall'epoca medievale sino all'epoca moderna e contemporanea.

(English)

The course aims to provide information on the main techniques for the execution and restoration of ancient artifacts, from the medieval era to the modern and contemporary era.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MATERIALI LAPIDEI ARTIFICIALI (GESSI, STUCCHI. FINITI MARMI)

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Secondo anno -

Obiettivi 1 Riconoscimento delle diverse tipologie di materiali in stucco. 2 Riconoscimento tecnica di esecuzione. 3 Conservazione e restauro materiali lapidei artificiali.

(English)

Learning outcomes 1 Recognition of the different types of stucco materials. 2 Technical execution recognition. 3 Conservation and restoration of artificial stone materials.

## BIOLOGIA

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno - , in METALLI-CERAMICA - Primo anno - , in TELE-LEGNO - Primo anno -

Obiettivo del corso è consentire allo studente di maturare esperienze e consolidare basi teoriche e pratiche relative allo studio della biologia applicata ai beni culturali.

(English)

The aim of the course is to allow the student to gain experience and consolidate theoretical and practical bases related to the study of biology applied to cultural heritage.

## CHIMICA GENERALE E INORGANICA

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Primo anno - , in METALLI-CERAMICA - Primo anno - , in TELE-LEGNO - Primo anno -

FORNIRE AGLI ALLIEVI GLI STRUMENTI PER POTER ANALIZZARE IN MANIERA CRITICA LE PROBLEMATICHE CONNESSE CON GLI ASPETTI CHIMICI DEL MONDO DEL RESTAURO.

(English)

PROVIDE STUDENTS WITH INSTRUMENTS TO CRITICALLY ANALYZE THE PROBLEMS RELATED TO THE CHEMICAL ASPECTS OF THE WORLD OF RESTORATION.

## TECNICHE DEL RESTAURO: MANUFATTI VITREI

in METALLI-CERAMICA - Quinto anno -

L'obiettivo del corso è quello di approfondire le conoscenze e le competenze sulla conservazione e sul restauro dei manufatti vitrei archeologici.

(English)

The aim of the course is to focus on the knowledge and the competences of the conservation and restoration of the archeological glass artifacts.

## METODOLOGIA E STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

in AFFRESCHI-LAPIDEO - Quarto anno - , in METALLI-CERAMICA - Quarto anno - , in TELE-LEGNO - Quarto anno -

Obiettivi Confronto tra metodologie d'interpretazione diverse applicate a un medesimo argomento

(English)

Targets Comparison between different interpretation methods applied to the same topic

## TECNICHE DEL RESTAURO: DIPINTI SU SUPPORTO TESSILE

in TELE-LEGNO - Terzo anno -

Verifica della capacità di progettazione ed esecuzione di un progetto di restauro.

(English)

Verification of the planning and execution capacity of a restoration project.